



UNIVERSITÀ DI PISA

FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONI

MICHELE MORELLI

Anno accademico
CdS

2023/24
INGEGNERIA DELLE
TELECOMUNICAZIONI

Codice
CFU

566II
6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FONDAMENTI DI TELECOMUNICAZIONE	ING-INF/03	LEZIONI	60	MICHELE MORELLI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso fornisce agli studenti le conoscenze di base relative ai sistemi di telecomunicazione, con particolare riferimento alla teoria della modulazione analogica e numerica, alla caratterizzazione del rumore nei sistemi di telecomunicazione, alla ricezione dei segnali in presenza di rumore e alle tecniche di equalizzazione per correggere le distorsioni dovute al canale. Le conoscenze acquisite consentono agli studenti di procedere alla modellizzazione e all'analisi di un sistema di telecomunicazione sia in banda base che in banda passante.

Modalità di verifica delle conoscenze

Ad inizio di ogni lezione, il docente farà un breve riepilogo degli argomenti trattati la volta precedente, rivolgendo domande al riguardo agli studenti presenti allo scopo di verificare le conoscenze acquisite.

Capacità

Al termine del corso, lo studente avrà sviluppato le seguenti capacità:

- 1) Modellizzazione ed analisi di sistemi di comunicazione sia analogici che numerici, operanti sia in banda base che in banda passante;
- 2) Confronto tra diversi sistemi di comunicazione in termini di efficienza spettrale ed efficienza energetica ;
- 3) Modellizzazione delle distorsioni introdotte dal canale sul segnale trasmesso;
- 4) Scelta della tecnica di trasmissione più adatta sulla base dei requisiti richiesti (velocità di informazione, probabilità di errore sul bit) e delle risorse disponibili (banda a disposizione e potenza disponibile)

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità acquisite dallo studente saranno verificate mediante esercizi che il docente con regolarità assegnerà agli studenti. La correzione di tali esercizi avverrà in aula durante la lezione successiva, in modo da fornire agli studenti gli strumenti per giudicare il loro livello di preparazione e sensibilizzarli a seguire il corso in maniera attiva.

Comportamenti

Gli studenti verranno sollecitati dal docente a partecipare attivamente alle lezioni, proponendo loro stessi esercizi relativi all'analisi di sistemi di telecomunicazione che avranno reperito su testi e/o in rete e che abbiano trovato particolarmente interessanti e sfidanti. In questo modo, essi potranno acquisire e sviluppare una propria sensibilità nello studio di questa disciplina, insieme ad un adeguato rigore metodologico e scientifico.

Modalità di verifica dei comportamenti

La verifica dei comportamenti avverrà durante le lezioni. In quell'occasione il docente potrà verificare la partecipazione attiva o meno degli studenti, anche attraverso domande a loro rivolte su temi specifici trattati durante la lezione precedente.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Si raccomanda allo studente una buona conoscenza dei principi di base della teoria dei segnali, con particolare riguardo all'analisi spettrale dei processi stocastici.

Indicazioni metodologiche

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali con ausilio di materiale didattico fornito dal docente. Sul sito di elearning è possibile reperire



UNIVERSITÀ DI PISA

informazioni e comunicazioni docente-studenti. Sono previsti regolari ricevimenti per gli studenti, da concordarsi con il docente mediante posta elettronica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il programma è suddiviso in cinque parti:

1) Caratterizzazione del rumore nei sistemi di comunicazione

Densità spettrale di potenza dissipata su un carico, densità spettrale di potenza disponibile di un generatore, guadagno di potenza disponibile di un quadripolo, teorema di Nyquist per i bipoli rumorosi, temperatura equivalente di rumore e cifra di rumore, formula di Friis, banda equivalente di rumore, sistemi di comunicazione su canale radio e su cavo, ripetitori per segnali analogici e numerici.

2) Teoria delle modulazioni analogiche

Le modulazioni AM e DSB: modello analitico del segnale e sua densità spettrale di potenza, struttura del modulatore e del demodulatore. Teoria dei segnali passa banda: involuppo complesso, componenti in fase e quadratura, equivalente in banda base di un modulatore e di un demodulatore, equivalente in banda base di un filtro passa-banda, demodulatore I/Q ed architettura supereterodina. La modulazione SSB: modello analitico del segnale e sua densità spettrale di potenza, struttura del modulatore e del demodulatore. Effetto di un errore di frequenza e di fase nelle modulazioni DSB e SSB. La modulazione FM: modello analitico del segnale, struttura del modulatore e del demodulatore, discriminatore di frequenza, limitatore di ampiezza, filtri di pre-enfasi e di de-enfasi. Definizione del guadagno di demodulazione e prestazioni delle modulazioni AM, DSB, SSB e FM in termini di efficienza energetica. Confronto tra i vari formati di modulazione analogici.

3) Conversione analogico/digitale di un segnale

Tecnica PCM: quantizzazione uniforme e non uniforme, compressore ed espansore di dinamica, interpolazione dei campioni. Prestazioni di un sistema PCM: rumore di quantizzazione ed effetto degli errori introdotti dal canale di trasmissione. Curve di prestazione del sistema PCM.

4) Teoria delle modulazioni numeriche

La modulazione PAM: modello analitico del segnale e sua densità spettrale di potenza, struttura del modulatore e del demodulatore, condizione di Nyquist per l'eliminazione dell'interferenza intersimbolica (ISI), progetto dei filtri di trasmissione e di ricezione. Impulsi a coseno rialzato. Le modulazioni QAM e PSK: modello analitico del segnale e sua densità spettrale di potenza, struttura del modulatore e del demodulatore, effetto di un errore di fase nella ricostruzione della portante. Zone di decisione e calcolo della probabilità di errore.

5) Tecniche di equalizzazione del canale

Modello del canale wireless: cammini multipli, banda di coerenza e tempo di coerenza. Modelli statistici di canale indoor, tipico urbano e hilly terrain. Equalizzatori lineari nel dominio del tempo. Criteri per il dimensionamento dei coefficienti di equalizzazione: Zero-Forcing e a minimo errore quadratico medio. Prestazioni delle tecniche di equalizzazione.

Bibliografia e materiale didattico

[1] A. N. D'Andrea, "Comunicazioni Elettriche", Edizioni ETS, Pisa, 2002.

[2] U. Mengali, M. Morelli, "Trasmissione Numerica", McGraw-Hill, 2001.

[3] L. W. Couch, "Digital and Analog Communication Systems", Prentice Hall, NJ, , 2002.

[4] S. Haykin, "Communication Systems", John Wiley & Sons, Inc. 200.

Indicazioni per non frequentanti

I temi affrontati nel corso sono ampliamenti trattati nei testi classici di comunicazioni elettriche e di comunicazioni numeriche, e quindi facilmente reperibili anche non frequentando le lezioni. Per ogni chiarimento sugli argomenti del corso, è sempre possibile contattare il docente via posta elettronica chiedendo un appuntamento.

Modalità d'esame

L'esame è composto da una prova orale. Tale prova orale verte sulla teoria delle modulazioni analogiche e digitali, sulla numerizzazione di un segnale analogico, sulle tecniche di equalizzazione del canale e su temi relativi al rumore nei sistemi di comunicazione. Lo studente sosterrà un colloquio con il docente, durante il quale verrà verificata la comprensione degli aspetti teorici dell'insegnamento da parte del candidato. Si potrà anche richiedere la risoluzione di problemi/esercizi scritti davanti al docente o in separata sede. La prova sarà superata solo se il candidato mostra di sapersi esprimere in modo chiaro e con la giusta terminologia, rispondendo correttamente almeno alle domande sugli argomenti basilari del corso.

Altri riferimenti web

Nessuno

Note

Nessuna

Ultimo aggiornamento 29/08/2023 18:25